



Università degli Studi di Messina

Regolamento per la valutazione dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali

(Ultima modificazione: Decreto Rettorale n. 1601 del 06 Agosto 2018)

Art. 1 - Ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'art. 6 della Legge 30.12.2010 n. 240, le modalità per la valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e ricercatori a tempo indeterminato - a tempo pieno e definito - dell'Università degli Studi di Messina (di seguito Ateneo) ai fini dell'attribuzione dello scatto stipendiale triennale.

Art. 2 – Modalità di presentazione della richiesta e della relazione triennale

1. L'attribuzione degli scatti triennali è subordinata ad apposita richiesta e all'esito positivo di una valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato aventi diritto allo scatto. A tal fine, i soggetti interessati presentano, in aggiunta alla richiesta, una relazione sul complesso delle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte nel triennio antecedente la maturazione del diritto allo scatto. Tale relazione sarà presentata dopo avere acquisito un'attestazione di presa visione da parte del Direttore del Dipartimento di afferenza.
2. La valutazione è effettuata su base quadrimestrale da una Commissione istituita ai sensi del successivo articolo 3.
3. Entro il mese di gennaio di ogni anno, sul sito di Ateneo è pubblicato un apposito avviso. I soggetti interessati alla valutazione sono i professori e i ricercatori che nel corso del quadrimestre di riferimento hanno maturato il triennio utile per la richiesta di attribuzione dello scatto stipendiale, elencati in apposita sezione della piattaforma informatica.
4. I soggetti interessati presentano la domanda di attribuzione dello scatto stipendiale e la relazione triennale entro il trentesimo giorno successivo alle diverse scadenze temporali previste dall'avviso di cui al comma precedente.

Art. 3 - Commissione di valutazione

1. Con Decreto Rettorale è nominata la Commissione deputata ad effettuare la valutazione dei candidati. La Commissione è composta da sei professori di prima fascia, nella misura di

due, ove possibile, per ciascuna delle tre macro-aree scientifico-disciplinari, di cui all'art. 10, comma 2, dello Statuto di Ateneo, individuati a seguito di un sorteggio tra i non ammissibili alla valutazione, da effettuarsi in Senato Accademico. La Commissione dura in carica un anno.

2. La Commissione individua al proprio interno il Presidente e il Segretario. Svolge i lavori alla presenza di tutti i componenti e assume le proprie deliberazioni a maggioranza dei componenti stessi.

Art. 4 – Criteri di valutazione

1. Sono oggetto di valutazione le attività didattiche, di ricerca e gestionali effettivamente svolte nel triennio di riferimento utile ai fini dello scatto stipendiale.

2. Per quanto riguarda i professori di prima e seconda fascia, la valutazione ha esito positivo qualora:

a) con riferimento all'attività didattica, abbiano svolto i compiti didattici istituzionali agli stessi assegnati dal Dipartimento di afferenza ai sensi del vigente "*Regolamento per la disciplina degli obblighi didattici dei professori e dei ricercatori e per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010*" nel triennio antecedente la maturazione del diritto allo scatto. Lo svolgimento dei compiti didattici è attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;

b) con riferimento alle attività di ricerca, abbiano pubblicato almeno 2 lavori equivalenti nel triennio antecedente la maturazione del diritto allo scatto. Per pubblicazioni si intendono le pubblicazioni a carattere scientifico, risultanti dall'anagrafe della ricerca di Ateneo, e riconosciute come valide ai fini dell'ultima Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), secondo gli ultimi criteri disponibili pubblicati dai relativi Gruppi di esperti della valutazione (GEV). Ai fini del conteggio dei lavori saranno utilizzati i criteri dell'ultima VQR. Nel caso di lavori con più autori e senza attribuzione di parti, il calcolo della quota parte è effettuato sulla base del numero degli autori interni all'Ateneo con il ruolo di professore o ricercatore, applicando i coefficienti di seguito riportati:

Numero autori strutturati interni all'Ateneo	Coefficiente
<i>1/4</i>	<i>1</i>
<i>5/7</i>	<i>0,5</i>
<i>8/9</i>	<i>0,2</i>
<i>oltre 10</i>	<i>0,1</i>

I dati relativi all'attività di ricerca sono esclusivamente quelli contenuti nel Catalogo IRIS.

c) con riferimento alle attività gestionali, abbiano partecipato, nel triennio antecedente la maturazione del diritto allo scatto, alle adunanze degli organi collegiali di appartenenza (Consiglio di Dipartimento, Consiglio Corso di Studio, Consiglio della SIR) con una percentuale di presenza non inferiore al 60% su base annuale. La partecipazione alle adunanze è attestata con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Gli obblighi relativi alle attività gestionali sono comunque considerati assolti per il personale che abbia ricoperto i seguenti incarichi istituzionali: Rettore, Prorettore vicario, Prorettori, Coordinatore Collegio dei Prorettori, Componente Senato Accademico, Componente Consiglio di Amministrazione, Delegato del Rettore, Presidente di SIR, Direttore di Dipartimento, Coordinatore di Corso di Studio, Coordinatore di Dottorato di ricerca, Direttore Scuola di Specializzazione, Direttori di Master e di Corsi di Perfezionamento, Componente Nucleo di Valutazione, Componente del Presidio di Qualità di Ateneo.

3. Per quanto concerne i ricercatori a tempo indeterminato, la valutazione ha esito positivo qualora:

a) con riferimento all'attività didattica, abbiano svolto i compiti didattici, di servizio agli studenti nonché di verifica dell'apprendimento loro assegnati dal Dipartimento di afferenza ai sensi del vigente *"Regolamento per la disciplina degli obblighi didattici dei professori e dei ricercatori e per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva ai ricercatori a tempo indeterminato ai sensi dell'art. 6 della legge n. 240/2010"* nel triennio antecedente la maturazione del diritto allo scatto. Lo svolgimento dei compiti didattici è attestato con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà.

b) con riferimento alle attività di ricerca, abbiano pubblicato almeno 2 lavori equivalenti nel triennio antecedente la maturazione del diritto allo scatto. Per pubblicazioni si intendono le pubblicazioni a carattere scientifico, risultanti dall'anagrafe della ricerca di Ateneo, e riconosciute come valide ai fini dell'ultima VQR, secondo gli ultimi criteri disponibili pubblicati dai relativi GEV. Ai fini del conteggio dei lavori saranno utilizzati i criteri dell'ultima VQR. Nel caso di lavori con più autori e senza attribuzione di parti, il calcolo della quota parte è effettuato sulla base del numero degli autori interni all'Ateneo con il ruolo di professore o ricercatore, applicando i coefficienti di cui alla lettera b) del precedente comma. I dati relativi all'attività di ricerca sono esclusivamente quelli contenuti nel Catalogo IRIS.

c) con riferimento alle attività gestionali, abbiano partecipato, nel triennio antecedente la maturazione del diritto allo scatto, alle adunanze degli organi collegiali di appartenenza (Consiglio di Dipartimento, Consiglio Corso di Studio, Consiglio della SIR) con una percentuale di presenza non inferiore al 60% su base annuale. La partecipazione alle adunanze è attestata con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Gli obblighi relativi alle attività gestionali sono comunque considerati assolti per il personale che abbia ricoperto i seguenti incarichi istituzionali: Componente Senato Accademico, Componente Consiglio di Amministrazione, Delegato del Rettore, Direttori di Master e di Corsi di Perfezionamento, Coordinatore di Corso di Studio, Componente Nucleo di Valutazione, Componente del Presidio di Qualità di Ateneo.

4. La valutazione ha esito positivo se sono soddisfatte tutte le condizioni di cui ai commi precedenti.
5. I requisiti minimi di cui ai commi precedenti sono proporzionalmente rideterminati dalla Commissione in presenza di periodi di astensione obbligatoria per maternità/paternità nonché di congedo per motivi di salute o per motivi di studio e di ricerca.
6. In caso di valutazione negativa, la richiesta di attribuzione dello scatto può essere reiterata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico dalla data della precedente richiesta.
7. Nell'ipotesi di mancata attribuzione dello scatto, la somma corrispondente è conferita al Fondo di Ateneo per la premialità dei professori e dei ricercatori.

Art. 5 - Approvazione degli atti e comunicazione esito valutazioni

1. Al termine di ciascuna valutazione quadrimestrale, il Rettore, con proprio decreto, approva gli atti della procedura entro 20 giorni dalla conclusione dei lavori della Commissione.
2. Il decreto di approvazione atti è pubblicato sul sito dell'Ateneo. L'elenco dei professori e dei ricercatori che hanno conseguito un giudizio positivo è pubblicato contestualmente in un'apposita sezione della piattaforma informatica. La pubblicazione vale come notifica agli interessati.
3. Avverso il decreto di approvazione atti è ammesso ricorso al Rettore entro 10 giorni dalla pubblicazione. Sul ricorso decide il Rettore nei 10 giorni successivi.

Art. 6 – Decorrenza del diritto

1. In caso di valutazione positiva, al docente verrà attribuita la classe stipendiale successiva con decorrenza dal primo giorno del mese nel quale è sorto il diritto stesso.
2. Ai sensi dell'art. 2 del DPR 232/2011, se il trattamento stipendiale attribuito in sede di primo inquadramento è più elevato di quello spettante nella nuova progressione, al fine di assicurare l'invarianza complessiva della progressione, il relativo importo resta invariato fino alla corrispondenza degli importi nei due regimi.

Art. 7 - Disposizioni transitorie e finali

1. Con decorrenza dalla classe stipendiale successiva a quella triennale in corso di maturazione al 31 dicembre 2017 e con effetto economico a decorrere dall'anno 2020, il regime della progressione stipendiale triennale per classi dei professori e ricercatori universitari è trasformato da triennale in biennale.
2. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente regolamento, trovano applicazione le norme di legge vigenti in materia.